

TOOLKIT PER LA FORMAZIONE - adattamento agli alunni

ESERCIZI MODELLO 2



School Adaptability

as a key to develop a child's potential



Co-funded by
the European Union



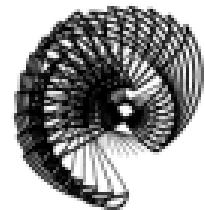
Co-funded by
the European Union



CONTENUTI

PARTNER

Fondazione Patrizio Paoletti



FONDAZIONE
PATRIZIO PAOLETTI

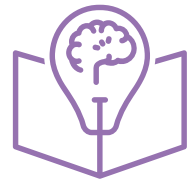
	ESERCIZI MODELLO	4
STAGE 1	Prima di ammettere l'alunno straniero in classe	7
	CASE STUDY	8
	LEARNING SCENARIO	10
STAGE 2	Arrivo nel Paese straniero, primo contatto con la scuola	11
STAGE 3	Primo giorno a scuola	13
	ATTIVITA'	14
	LEARNING SCENARIO	16
	ATTIVITA'	19
STAGE 4	Giorni successivi di adattamento a scuola	21
	LEARNING SCENARIO	22
	ATTIVITA'	23
	ATTIVITA'	24
	CHECKLIST	27



TIPOLOGIA DI MATERIALI

L'obiettivo principale del Toolkit è quello di fornire un'integrazione pratica ai due Modelli in termini di strumenti, materiali di studio e linee guida. Offre la possibilità di esercitarsi con gli strumenti inclusi nei Modelli e con i nuovi materiali forniti in questo documento, al fine di fungere da formazione per gli insegnanti e anche da formazione per i formatori, cioè quegli insegnanti che si faranno portavoce dei Modelli nella loro scuola.

I materiali del Toolkit comprendono:



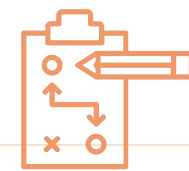
Schede informative:

contenuti teorici e pratici per lo sviluppo di competenze/mindset.



Case study:

contenuti per dare agli insegnanti la possibilità di imparare da diverse esperienze e azioni e di riflettere su come potrebbero usarle o cambiarle.



Learning scenarios:

offrono agli insegnanti la possibilità di interagire con una situazione possibile e di immaginare come potrebbero applicare gli strumenti e le conoscenze dei modelli.



Attività:

materiali specifici per raggiungere gli obiettivi con la classe.



Strumenti di monitoraggio e valutazione:

questionari, check list, strumenti e metodi di valutazione per verificare i progressi e misurare l'efficacia delle azioni intraprese.



ESERCIZI MODELLO 2

Il modello di lavoro con un alunno straniero che arriva in un nuovo Paese è un documento inclusivo per facilitare il processo di migrazione-adattamento dei bambini (6-14 anni), sostenere le comunità scolastiche inclusive per tutti gli studenti e ridurre il rischio di insuccesso scolastico e di abbandono.

Il materiale di questa sessione si concentra sulle 4 fasi necessarie per facilitare al meglio l'integrazione dello studente nel nuovo sistema scolastico. Per ogni fase, verrà descritto un aspetto pratico a supporto del materiale teorico presentato nel Modello 2. I materiali presentati saranno di diversa natura: schede informative, casi di studio, scenari di apprendimento, attività, monitoraggio e valutazione.

Di seguito è riportata una tabella di navigazione dei materiali di questa sessione, suddivisi in fasi di lavoro in base al Modello 2, all'argomento e al tipo di materiale:

FASE 1

ARGOMENTO

Prima di ammettere l'alunno straniero a scuola

Preparare i genitori: Trasferirsi a Parigi

Il primo incontro (progettazione di un poster e pianificazione di argomenti di lezione)

TIPO DI MATERIALE

Case study

Learning Scenario

PAGINA DI RIFERIMENTO AL MODELLO

FASE 1 Pagine 38, 44-54



FASE 2

Arrivo nel paese straniero, primo contatto con la scuola

Partire con il piede giusto

Questionario

FASE 2 Pagine 39, 55-60



FASE 3

Il primo giorno di scuola

Sei più simile a...?

Includere nel contenuto della lezione informazioni sul Paese di provenienza del nuovo alunno.

Discussione sulle palle di gommapiuma

Attività

Learning Scenario

Attività

Fase 3, Pagine 40, 61-62



The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

ARGOMENTO

Giorni successivi di adattamento a scuola

Riunione del team di insegnanti - sviluppo dell'IPAP

Lancio di palle di neve

Bafa Bafa

Conduzione del processo di adattamento dell'alunno in classe e a scuola

Incontro di valutazione con i docenti della classe dell'alunno straniero

Valutazione IPAP

TIPO DI MATERIALE

Learning Scenario

Attività

Attività

Checklist

Strumento di valutazione

Strumento di valutazione

**PAGINA DI
RIFERIMENTO AL
MODELLO**

**FASE 4, Pagine 41,
63-68**





1. Prima di ammettere l'alunno straniero a scuola

Il seguente case study e learnign scenario vi aiuteranno a fare pratica con una possibile situazione e a riflettere sui migliori risultati ottenibili e su come assicurarvi che vengano raggiunti per il bene del bambino. Prima di utilizzare questi strumenti, ripassate la Fase 1 del Modello 2 alle pagine 38, 44-54.



VEDI MODELLO 2

FASE 1 Pagine 38,
44-54





TITOLO

PREPARARE I GENITORI: TRASFERIRSI A PARIGI

Breve descrizione

Maria e Antreas sono genitori di un bambino di 10 anni di nome "Philippos". Antreas lavora presso il Ministero di "Εξωτερικών" e deve trasferirsi in Francia, per lavorare all'Ambasciata di Cipro a Parigi. Lui e sua moglie, Maria, temono che Philippos non si adatti al sistema educativo francese perché non conosce la lingua.

Descrizione del caso

I genitori hanno fatto ricerche approfondite sulle scuole di Parigi che Philippos avrebbe potuto frequentare. Sono stati molto fortunati, poiché l'Ambasciata di Cipro ha suggerito diverse scuole con studenti stranieri, ma erano comunque molto preoccupati, poiché Philippos ha avuto alcune difficoltà di adattamento in passato.

Dopo essersi accordati sulla scuola, hanno deciso di inviare un'e-mail al direttore per sottoporlo ad alcune domande, in modo da preparare se stessi e il proprio figlio.

Fortunatamente, il direttore della scuola è stato molto disponibile e ha fornito ai genitori tutte le informazioni necessarie sulla scuola, sul sistema educativo e sull'approccio didattico. Il direttore ha nominato l'insegnante che sarà responsabile di Philippos e ha suggerito, non appena arrivati nel Paese, di organizzare un incontro tra lui, i genitori e l'insegnante. Ha anche inviato loro un questionario da compilare come forma di valutazione preliminare della condotta di Philippos, del suo comportamento, delle attività che gli piacciono e di tutte le informazioni necessarie che la scuola dovrebbe conoscere (problemi di salute, persone da contattare, indirizzo, ecc.).

Maria e Antreas si sono sentiti molto sollevati dopo quell'e-mail, perché il direttore li ha rassicurati su tutte le loro preoccupazioni e hanno pensato che il suo approccio fosse molto adatto alla loro situazione.





Co-funded by
the European Union

Case Study



Spunti di riflessione



La prima cosa che i genitori hanno fatto appena arrivati in Francia è stata comunicare con la scuola per organizzare l'incontro. Nel giro di due giorni hanno avuto una risposta positiva e l'appuntamento è stato fissato immediatamente.

Maria e Antreas arrivano a scuola senza Philippos, per avere il primo colloquio con il direttore e l'insegnante.

Sia la direttrice che l'insegnante sono stati molto disponibili e amichevoli e li hanno subito aiutati a sentirsi a proprio agio. Parlavano entrambi molto bene l'inglese e hanno anche suggerito alcune lezioni aggiuntive gratuite di francese che la scuola offre a tutti gli studenti stranieri, per aiutare Philippos ad adattarsi meglio al nuovo sistema educativo.

I genitori hanno completato tutti i documenti necessari e hanno lasciato la scuola soddisfatti e contenti della loro decisione.

- Secondo lei, cosa ha aiutato i genitori a sentirsi sollevati e felici dopo il primo incontro?
- Quali sono state le azioni più significative che il direttore ha fatto per aiutare i genitori?
- Ci sono stati problemi di fiducia durante la comunicazione? Pensa che a un certo punto i genitori non si siano sentiti a proprio agio?



TITOLO

IL PRIMO INCONTRO (PROGETTAZIONE DI UN POSTER E PIANIFICAZIONE DI ARGOMENTI DI LEZIONE)

Breve descrizione

Sul poster saranno riportate informazioni importanti per la scuola (ad esempio, orari di lavoro, locali della scuola, numero di insegnanti, mappa della scuola). Il poster sarà uno strumento utile all'alunno straniero per adattarsi senza problemi ai primi giorni.

Descrizione dello scenario

Prima di ammettere l'alunno straniero, la scuola può inviare ai genitori un poster che includa le informazioni più importanti in modo puntuale e con un design amichevole per uno studente. Le informazioni che possono essere incluse sono i locali della scuola, gli orari di lavoro, il numero di insegnanti, una piccola mappa della scuola, il nome delle materie che l'alunno svolgerà, ecc.

Spunti di riflessione

Perché ritenete che sia importante includere i locali della scuola?
Cosa succede se non aggiungiamo l'orario di lavoro della scuola?

Feedback

Dare queste informazioni alla famiglia e al figlio sarà utile allo studente per avere un adattamento più naturale, poiché conoscerà in anticipo gli aspetti più importanti della scuola.



2. Arrivo nel Paese straniero, primo contatto con la scuola



La seguente serie di domande aiuterà l'insegnante a conoscere il nuovo studente per facilitare il suo adattamento nella nuova scuola.

Rivedere il contenuto del Modello 2 dedicato a questa fase: **Pagine 39, 55-60.**

VEDI MODELLO 2

**FASE 2 Pagine 39,
55-60**





TITOLO

PARTIRE CON IL PIEDE GIUSTO

Obiettivi per la scuola

Osservare attentamente e raccogliere informazioni in tutte le aree della vita dello studente.

Domande/argomenti

1. Come descriverebbe il bambino in 5 parole?
2. Quali sono le sue migliori capacità? Quali sono invece le sue difficoltà?
3. Quali sono le cose a cui è più interessato? Quali sono quelle che evita di più?
4. Com'è il vostro rapporto con loro? Con i loro fratelli?
5. Come va d'accordo con i suoi coetanei? Conoscete il suo migliore amico? Quali interessi ha?
6. Quali materie scolastiche sono state più interessanti per lui/lei? Quali sono state le meno interessanti?
7. C'è qualche aneddoto che vuole raccontarci e che descrive bene com'è il bambino/a?



3. Il primo giorno di scuola

Le seguenti attività sono pensate per supportare gli insegnanti nel processo di adattamento e aiutarli a ottenere i migliori risultati per il bambino e per la classe. **P**

rima di utilizzare questi strumenti, si prega di tornare indietro e rivedere la Fase 3 del Modello 2 alle pagine 40 e 61-62.

Ricordate che le seguenti attività sono solo dei modelli e possono essere adattate alla situazione delle vostre classi specifiche.



VEDI MODELLO 2

Fase 3, Pagine 40,
61-62





TITOLO

ARE YOU MORE LIKE...?

Descrizione dell'attività

L'insegnante dà istruzioni alla classe per un'attività. Lo scopo del gioco è imparare a conoscere i compagni di classe. L'insegnante pone una domanda / mostra la domanda su un foglio A3. Poi mostrerà le 2 possibili risposte e gli studenti dovranno andare a posizionarsi nell'area scelta.

Obiettivi per gli insegnanti

L'insegnante apprenderà: 1
) gli interessi/hobby del nuovo alunno rispetto agli altri studenti,
2) le somiglianze/differenze tra gli studenti.

Obiettivi per la classe

1. Attività di costruzione del gruppo,
2. Gli studenti legano tra loro,
3. Gli studenti imparano a conoscere i loro compagni di classe.

Istruzioni

Chiedete agli studenti di posizionarsi al centro della stanza, poi fateli spostare ai lati per indicare la loro scelta (devono sceglierne una).

Un libro o una canzone?

Un alimento o un dessert?

Oculato o spendaccione?

Più simile a un gatto o a un cane?

Presente o il futuro?



Attività





Activity



Calcio o pallacanestro?
Un pianeta o una stella?
Persona mattutina o notturna?
Adidaso Nike?
Xbox o PlayStation?
Felpe o camicie?
Animazioni o thriller?
Tik Tok o snapchat?
Videogiochi o giochi all'aperto?
ecc.

I materiali

Un posto al chiuso o all'aperto, un pennarello/i, un foglio A3 per scrivere le domande, se lo desiderate.





TITOLO

INCLUDERE NEL CONTENUTO DELLA LEZIONE INFORMAZIONI SUL PAESE DI PROVENIENZA DEL NUOVO ALUNNO

Breve descrizione

Descrizione dello scenario

L'ideale per gli insegnanti è che i **rompighiaccio siano** poco rischiosi dal punto di vista sociale, adeguati al livello di competenza della classe e magari un po' leggeri. Una buona attività incoraggerà il legame, la partecipazione, la motivazione e permetterà al nuovo studente, e non solo, di rilassarsi sia mentalmente che fisicamente.

Attività per rompere il ghiaccio

1.Blob e linee

Questa attività è facile, veloce, fa muovere e parlare gli studenti e li aiuta a scoprire ciò che hanno in comune. L'idea è che gli studenti ascoltino le indicazioni dell'insegnante e si organizzino in fila (per esempio, in ordine alfabetico di cognome) o in gruppi in base a qualcosa che hanno in comune (il mese di nascita).

Provate questi suggerimenti:

- Mettete in fila, in ordine cronologico, i vostri compleanni.
- Mettetevi in fila in base al numero di fratelli e sorelle che avete.
- Trovate chi è allergico alle vostre stesse cose
- Riunitevi con coloro che hanno i vostri stessi abiti colorati.
- Mettete in fila, in ordine alfabetico, i nomi dei vostri padri.
- Riunitevi in quattro gruppi: quelli che hanno viaggiato in auto per raggiungere la scuola, quelli che hanno viaggiato in autobus e quelli che hanno viaggiato in un altro modo.
- Sono allergico a ... (ad es. al cioccolato)
- Ho viaggiato in aereo più di tre volte.





2. Due verità e una bugia

Gli studenti scrivono tre frasi con informazioni su di sé, ma una deve essere una bugia. Gli altri studenti fanno loro delle domande di verifica per scoprire quale frase era una bugia.

Suggerimento: questo è un ottimo modo per gli insegnanti di dare informazioni su di sé il primo giorno di lezione. Chiedete agli studenti di pensare a delle domande di approfondimento a coppie.

3. Speed dating

Questa attività permette agli studenti di parlare con un grande numero di compagni in poco tempo. Per iniziare, fate formare alla classe due cerchi concentrici uno di fronte all'altro. Ponete una domanda per rompere il ghiaccio e dite loro che hanno un minuto per discuterne. Dopo un minuto, il cerchio esterno ruota di una posizione in senso antiorario e l'attività viene ripetuta con un altro studente e un'altra domanda. Continuate fino a quando gli alunni sono tornati davanti ai loro compagni nella posizione originaria.

Domande: Qual è il tuo cibo preferito? Dove sei cresciuto / Dove sei nato? Qual è la cosa che preferisci fare nella tua città? Qual è una cosa bella che ti è successa oggi? Qual è una cosa che vorresti poter cambiare nel mondo di oggi? Quali sono le piccole cose che rendono felice la tua vita quotidiana? Se fossi un supereroe, chi potresti essere? Se potessi visitare qualsiasi luogo del mondo, dove andresti e perché? Immagina di essere in un ristorante e di trovare un capello nel vostro cibo. Che cosa faresti?

Perché è necessario che insegnante e studenti imparino a conoscersi?
Che cosa otterrà il nuovo studente da questi rompighiaccio?

Spunti di riflessione





Feedback

Fare il rompighiaccio nei primi giorni darà l'opportunità agli studenti di interagire comodamente tra loro.

L'insegnante può utilizzare un rompighiaccio:

1. Per riempire il silenzio imbarazzante o il disagio nella stanza.

Per rompere l'imbarazzo o il silenzio.

Non è mai divertente sedersi in una stanza piena di persone che non si conoscono. A volte, in queste situazioni imbarazzanti, gli studenti tendono a fissare la nostra scrivania, senza fare nulla. Altre volte gli studenti si agitano per il disagio e si guardano intorno fino all'inizio della lezione.

2. Fate in modo che gli studenti si conoscano tra loro. A chi non piace creare nuove conoscenze? O addirittura fare nuove amicizie! In classe o al parco giochi, i rompighiaccio sono utili perché permettono di conoscere meglio gli altri. Quando si rompe il ghiaccio, si può imparare qualcosa di importante su un compagno che magari non si conosceva prima.

3. Fate in modo che i nuovi studenti interagiscano con il gruppo. Quando si interagisce con gli altri e li si conosce su base più personale, si rafforza il legame e l'incontro nel suo complesso. È più probabile che un individuo parli con qualcuno che conosce o con cui ha qualcosa in comune piuttosto che con un estraneo.

3. Per divertirsi! Sono divertenti! Per alcuni studenti, i rompighiaccio sono un valido strumento per conoscere gli altri. Non tutti sono bravi a fare conversazione da soli. Hanno bisogno di un gioco o di un evento che li aiuti ad aprirsi.



TITOLO

DISCUSSIONE SULLE PALLE DI GOMMAPIUMA

Descrizione dell'attività

Preparate una serie di domande e attività legate all'argomento. Su una palla di gommapiuma, scrivete le due opzioni "Domanda" e "Attività". Durante la lezione, la palla può essere lanciata agli studenti. Lo studente che la prende sceglie se rispondere a una domanda o svolgere un'attività legata all'argomento che state presentando. Una volta scelta l'opzione, rivelate la domanda o l'attività relativa al contenuto presentato. Se lo studente ha bisogno di aiuto per svolgere il compito, usate la palla di gommapiuma per scegliere un altro studente. Potete anche scrivere questi compiti o domande sulla palla di gommapiuma e chiedere allo studente di eseguire l'opzione che sta toccando.

Obiettivi per gli insegnanti

L'insegnante riassume se lo studente ha compreso la lezione.

Obiettivi per la classe

Creare un ambiente di apprendimento amichevole

Istruzioni

Domande che potete utilizzare:

Cosa fate nel tempo libero? Cosa ti manca di più del tuo Paese d'origine? Com'è stato il primo giorno nella tua attuale scuola? I tuoi compagni di classe ti hanno aiutato? Eri solo durante l'intervallo? Chi è il tuo modello di riferimento? Quale libro stai leggendo attualmente? Raccontaci di un ostacolo che hai affrontato a scuola e come l'hai superato. Parlati del tuo insegnante preferito a scuola. Cosa ti piace di loro? Hai mai aiutato qualcuno che si sentiva in difficoltà? Ti piace conoscere nuove persone o preferisci frequentare persone che già conosci? Hai qualcuno con cui puoi parlare quando sei preoccupato?



Attività





Co-funded by
the European Union

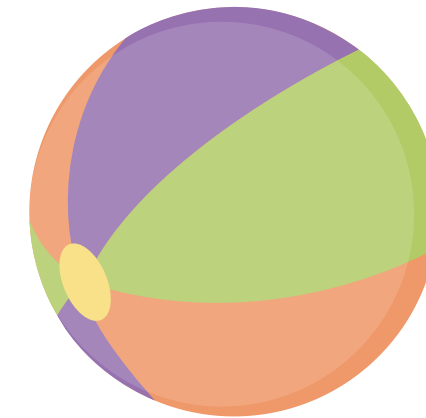
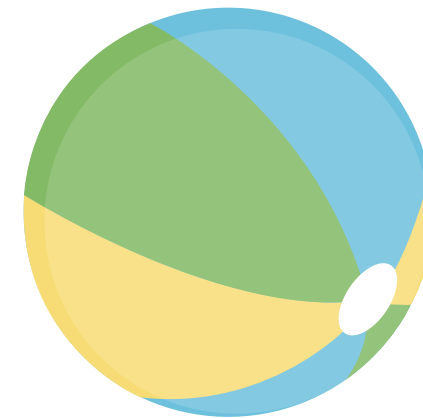
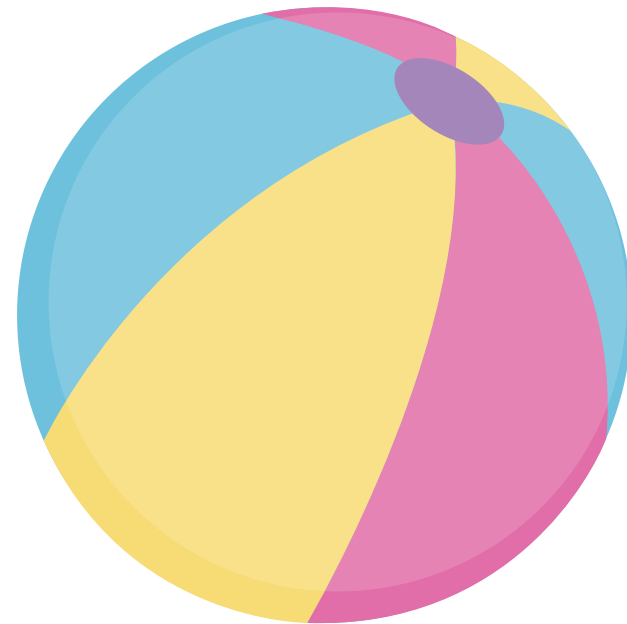
Attività



Se dovessi scegliere una sola parola per descriverti, quale sceglieresti? Qual è stato il momento più stressante della sua vita? Ha imparato qualcosa da quell'esperienza? Qual è il suo primo ricordo della sua attuale scuola? Descrivete un disaccordo che avete avuto con un membro della famiglia? Come l'avete risolto? Quali sono le cose che non si dovrebbero chiedere alle persone appena conosciute?

I materiali

Pennarelli, 2-3 palline di gommapiuma



The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Project No. 2020-1-PL01-KA201-082096



4. Giorni successivi di adattamento a scuola

Il seguente learning scenario e le attività vi aiuteranno ad esercitarvi con situazioni possibili e reali e a riflettere sui migliori risultati ottenibili e su come assicurarvi che vengano raggiunti per il bambino. Prima di utilizzare questi strumenti, si prega di tornare indietro e rivedere la Fase 4 del Modello 2 alle pagine 41, 63-68.



VEDI MODELLO 2

FASE 4, Pagine 41,
63-68





TITOLO

RIUNIONE DEL TEAM DI INSEGNANTI - SVILUPPO DELL'IPAP

Learning Scenario



Breve descrizione

Descrizione dello scenario

Barriera linguistica

Un nuovo studente potrebbe essere preoccupato su come comunicare con i compagni e gli insegnanti. La situazione linguistica del nuovo alunno dovrebbe essere un argomento su cui gli insegnanti lavoreranno e pianificheranno le loro future lezioni.

Il nuovo studente ha difficoltà durante la lezione e si ritrova a non seguire le istruzioni perché sembra non capire la lingua. Per evitare questo scenario, gli insegnanti che educano il nuovo studente si incontrano e creano un piano generale su come aiutarlo durante la lezione. Un'idea che è emersa, è stata quella di attaccare sulla scrivania dello studente un vocabolario con domande comuni / routine in lingua inglese e nella lingua madre del bambino per aiutarlo a seguire le lezioni. Inoltre, per ogni unità che lo studente affronterà nella sua materia, hanno deciso di preparare un vocabolario in entrambe le lingue e di incollarlo ogni volta sul suo quaderno per familiarizzare con le parole che appariranno nelle conversazioni e non solo durante la lezione.

Spunti di riflessione

Cosa acquisisce il nuovo studente nell' avere quel vocabolario sul suo quaderno?
Quanto saranno utili questi incontri per il gruppo di insegnanti di questo studente?

Feedback

I nuovi studenti troveranno questi consigli molto utili. In primo luogo, incollare il vocabolario in anticipo sul quaderno dello studente per il nuovo glossario di ogni unità che lo studente dovrà affrontare, aiuterà lo studente a seguire la lezione in quanto avrà familiarità con le parole/definizioni che l'insegnante userà durante le lezioni. In secondo luogo, il gruppo di insegnanti, organizzando l'incontro per il loro nuovo studente, sarà in grado di scoprire i pro e i contro delle tecniche che hanno utilizzato e inoltre avrà la certezza di non essere isolato nel difficile compito che lo attende.



TITOLO

LANCIO DI “PALLE DI NEVE”

Attività



Descrizione dell'attività

Gli studenti scrivono anonimamente uno dei loro fattori di stress su un foglio di carta, lo accartocciano, si riuniscono in cerchio e si lanciano le palle di carta in una finta battaglia a palle di neve. Al termine, raccolgono una “palla di neve” e la leggono ad alta voce.
"L'idea è che ci muoviamo. Siamo in grado di divertirci, ridere, urlare, essere rumorosi e poi discutere di stress".

Obiettivi per gli insegnanti

L'insegnante apprenderà le preoccupazioni del suo studente.

Obiettivi per la classe

Essere amichevoli e aiutarsi a vicenda

Istruzioni

Dato nella descrizione precedente

I materiali

Note adesive, matite



TITOLO

BAFA BAFA

Attività



Descrizione dell'attività

In breve, il gioco vede i partecipanti divisi in due culture: Alfa e Beta. Ciascuna cultura si reca in una stanza separata, vicina all'altra, e riceve istruzioni contemporaneamente da due organizzatori. Gli Alfa e i Beta hanno culture molto diverse tra loro.

Obiettivi per gli insegnanti

Partecipando a questa simulazione culturale progettata per favorire la consapevolezza interculturale, gli studenti sperimenteranno lo sviluppo e l'impatto degli stereotipi. Sviluppando una visione volutamente ristretta e stereotipata di una "cultura straniera", e successivamente esaminando le proprie reazioni a questa cultura e le reazioni stereotipate dell'altra cultura nei loro confronti, gli studenti arrivano a comprendere l'impatto negativo degli stereotipi e la necessità di promuovere una maggiore tolleranza e comprensione degli altri in tutte le sfere della vita.

Obiettivi per la classe

1. Aiutare gli studenti a comprendere il significato e l'impatto della cultura.
2. Dimostrare come i sentimenti di attaccamento a una determinata cultura siano appresi attraverso i processi di socializzazione e che la tendenza a giudicare le altre culture si basa sulla propria prospettiva culturale.
3. Dimostrare il potenziale di fraintendimento che si crea quando si valuta un'altra cultura solo dalla prospettiva dei propri valori.
4. Creare una consapevolezza della misura in cui le culture possono variare (differenza culturale) e aiutare gli studenti ad affrontare queste differenze.
5. Aiutare gli studenti ad apprezzare la diversità culturale e ad esaminare i loro atteggiamenti e comportamenti nei confronti di chi è "diverso" da loro.





Istruzioni

Introduzione

Assegnare gli studenti, in modo casuale, a due gruppi relativi alle due culture artificiali: cultura "Alfa" e cultura "Beta". A ogni gruppo viene presentato un diverso insieme di valori culturali e gli viene permesso di esercitarsi a giocare una partita di carte secondo questi valori. La cultura Alpha è una cultura orientata alle relazioni, con un forte legame tra gruppi. Si ispira alle culture chiuse "ad alto contesto", dove le relazioni interpersonali e la vicinanza fisica sono valori privilegiati. Essendo una cultura non competitiva, il suo gioco di carte non ha vincitori né vinti. La cultura Beta è una cultura commerciale altamente competitiva "il tempo è denaro", "sei ciò che guadagni". Ha un proprio "linguaggio commerciale" specializzato.

Attività

I partecipanti vengono introdotti o "informati" sui rituali, i costumi e la lingua della loro cultura e viene dato loro il tempo di praticare e vivere nella loro nuova cultura (le regole/istruzioni possono essere modificate a seconda dei casi). I visitatori (provenienti dal gruppo culturale opposto) vanno ad osservare l'altro gruppo per periodi di tempo molto brevi. È vietato spiegare le regole di entrambe le culture ai visitatori, quindi l'unico mezzo di comprensione è l'osservazione e la partecipazione per tentativi ed errori. Prima che gli "alfaniani" si parlino, ad esempio, devono prima toccarsi. Pertanto, quelli del gruppo Beta non saranno immediatamente consapevoli del fatto che per parlare con i membri dell'altra cultura devono prima toccarli, e quindi saranno ignorati da questi ultimi quando cercheranno di parlare con loro. Le sanzioni vengono imposte quando vengono violate le norme culturali. Dopo ripetuti tentativi dei membri del gruppo Beta di parlare con quelli del gruppo Alpha, questi ultimi offriranno al visitatore Beta un cartellino, che farà sapere agli altri alfani che il visitatore è stato sanzionato.

Discussione

1. Cosa ci insegna questa attività su come giudichiamo, rappresentiamo, comprendiamo e comunichiamo con chi è diverso da noi?



I materiali

2. Quali ipotesi sugli "altri" si riflettono nella progettazione della simulazione BAFA BAFA? Che cosa avete imparato su voi stessi e sugli altri durante la simulazione?
3. Cosa ci insegna sui processi e sulle strutture sociali?
4. Qual è l'impatto della mancata conoscenza di un'altra cultura sulle vostre impressioni su di essa? Come si potrebbe cambiare?

La cosa più importante è la scatola stessa di BaFa BaFa, che contiene molte componenti del gioco e il libro di istruzioni. Dovrebbe esserci anche una fotocopia del libro di istruzioni e, qualora non ci fosse, è consigliabile farne una.

È importante che l'organizzatore/leader di ogni cultura (voi e qualcun altro) ne abbia una copia durante il gioco, soprattutto se state leggendo la trascrizione dei nastri.

Per il gioco sono necessarie due stanze molto spaziose. Una dovrebbe essere abbastanza grande da contenere tutti i partecipanti per una breve introduzione all'inizio e per la discussione finale. Entrambe le stanze dovrebbero avere molto spazio, in modo che gli studenti possano camminare senza essere ostacolati da banchi e sedie. Tuttavia, per la discussione finale i partecipanti sono di solito piuttosto stanchi e vogliono un posto dove sedersi. Se i banchi e le sedie vengono messi in fondo alla stanza, di solito gli studenti possono sedersi quando inizia la discussione. Le stanze dovrebbero avere ciascuna unlavagna tradizionale o una a fogli mobili.

uesti sono importanti sia per la discussione finale sia durante la simulazione, perché i membri Alpha/Beta di ritorno dal loro "scambio" culturale potrebbero voler disegnare o scrivere qualcosa sulla lavagna per spiegare ai loro compagni cosa succede nell'altra cultura.

Inoltre, entrambe le stanze dovrebbero essere ragionevolmente vicine l'una all'altra; questo è importante per gli scambi, in modo da non perdere tempo a trasportare le persone da una stanza all'altra.





Co-funded by
the European Union

Attività



I materiali

Sono necessari anche:

- Un lettore di cassette (a meno che non seguiate il mio consiglio e vi limitiate a leggere le trascrizioni nel manuale di istruzioni).
- Targhette - sono necessarie al massimo 12 targhette per ogni partita (6 con la dicitura Alpha e 6 con la dicitura Beta); probabilmente ne serviranno di meno, ma è solo per essere sicuri. Queste tessere sono utilizzate da coloro che partecipano allo scambio e possono essere riutilizzate da ogni ondata di visitatori successivi, quindi non tutti hanno bisogno di una tessera, ma solo coloro che partecipano allo scambio.
- Un rotolo di nastro adesivo colorato (può essere anche bianco o nero, ma non trasparente) - serve per fissare un cerchio sul terreno di una cultura (una volta lette le istruzioni, capirete).



The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Project No. 2020-1-PL01-KA201-082096



Checklist

"Conduzione del processo di adattamento dell'alunno in classe e a scuola"

La lista di controllo "Conduzione del processo di adattamento dell'alunno in classe e a scuola" è uno strumento per supportare tutte le parti coinvolte (genitori, insegnanti di classe, assistente interculturale, personale scolastico) nell'attuazione dei compiti principali della fase 4 del Modello II, al fine di favorire il processo di inclusione dell'alunno nella nuova scuola.

Questa lista di controllo dovrebbe essere utilizzata fin dal primo incontro con il dirigente scolastico, gli insegnanti di classe, l'assistente interculturale e i genitori. Ciascuna delle principali parti coinvolte (genitori, insegnanti di classe, assistente interculturale, personale scolastico) deve compilare, modificare e aggiornare la propria parte della checklist per monitorare e migliorare le azioni intraprese per sostenere il bambino durante il processo di adattamento. Inoltre, può essere uno strumento importante per valutare l'efficacia dell'assistenza fornita all'alunno straniero.

Di seguito sono riportate liste di controllo esemplificative con alcuni dei possibili compiti da seguire e monitorare.

PASSO
COMPITI DEI GENITORI
SÌ
NO
NOTE

1. Partecipare al primo incontro con il dirigente scolastico, l'insegnante di classe e l'assistente interculturale.
2. Scambio di informazioni di contatto con la scuola
3. Scambio di informazioni sul percorso formativo dell'alunno (materie preferite, eventi passati, esperienze, ecc.)
4. Considerare le attività extrascolastiche (laboratorio linguistico, arte, sport, ecc.).
5. Stabilire regole con la scuola per facilitare il processo di adattamento del bambino.
6. Seguire le regole stabilite
7. Incontri regolari con l'insegnante di classe e l'assistente interculturale.

PASSO

COMPITI DELL'ASSISTENTE INTERCULTURALE

SÌ

NO

NOTE

1. Partecipare alla riunione con il dirigente scolastico, l'insegnante di classe e i genitori.
2. Supportare gli insegnanti nel processo di inclusione dell'alunno
3. Sostegno per superare le barriere linguistiche
4. Monitorare il processo di inclusione e, se necessario, risolvere i conflitti.
5. Rimanere in contatto con i genitori
6. Collaborare con il personale scolastico e con il compagno-tutore.
7. Collaborare con vari enti per creare un ambiente scolastico e locale accogliente.

SÌ	NO	NOTE

PASSO	COMPITI DELL'INSEGNANTE DI CLASSE	SÌ	NO	NOTE
1.	Partecipare alla riunione con il dirigente scolastico, l'assistente interculturale e i genitori.			
2.	Monitorare l'impegno degli alunni durante le attività di classe			
3.	Programmare incontri con gli altri insegnanti per condividere le informazioni sull'alunno.			
4.	Rimanere in contatto con i genitori			
5.			

PASSO

**COMPITI DEL PERSONALE SCOLASTICO
E DEL TEAM DI INSEGNANTI DELLA
CLASSE DELL'ALUNNO STRANIERO**

SÌ

NO

NOTE

1. Programmare incontri con gli altri insegnanti per condividere le informazioni sull'alunno.
2. Implementare e monitorare il processo di adattamento dell'alunno nella scuola.
3. Creare un ambiente scolastico accogliente
4. Valutare l'efficacia dell'assistenza fornita all'alunno straniero durante il processo di adattamento.
5.

I moduli seguenti sono due strumenti di valutazione che possono aiutare gli insegnanti a valutare il processo di adattamento e l'efficacia delle azioni intraprese, e quindi anche cosa migliorare.